Lire "L'Astrée", éd. D. Denis

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7203>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7203

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2010

Paginazione: 140

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «*Lire "L'Astrée", éd. D. Denis*», *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7203> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7203>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Lire "L'Astrée", éd. D. Denis

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

Lire "L'Astrée", Colloque international de Paris (4-6 octobre 2007), éd. D. DENIS, Paris, PUPS, 2008, pp. 385.

- 1 Il bel libro, corredato da numerose e interessanti riproduzioni fotografiche, ci propone le numerose comunicazioni presentate a Parigi nel Convegno sull'*Astrée* del 2007. Il convegno intendeva illustrare e accompagnare il lungo e difficile lavoro di pubblicazione del famosissimo romanzo di Honoré d'Urfé, che Delphine Denis organizza con un'*équipe* di specialisti. Il convegno è stato molto ricco e vario, tanto da porre – a mio parere – qualche difficoltà nell'organizzazione dei testi in parti e sottoparti del volume. In questa breve scheda mi sarà impossibile illustrare i numerosi contributi; mi limiterò a segnalare i nomi degli studiosi attivi in questo convegno, con pochi cenni sui loro interventi.
- 2 Il volume è suddiviso in tre parti: la prima s'intitola «La fabrique de l'oeuvre», in cui si distinguono gli *Héritages* (Giorgetto GIORGI si occupa delle origini della struttura del romanzo; Laurence GIAVARINI fa riferimento al Guarini e alle polemiche sulla tragicommedia e José M. LOSADA GOYA evoca dei modelli spagnoli), *Hybridations et contrepoints* (Jole MORGANTE parla di variazioni e convergenze narrative, Stéphane MACÉ si occupa della poesia, Tatiana KOZHANOVA dell'elemento comico, Louise K. HOROWITZ dell'ibridazione), infine i testi che si riferiscono al motivo dello specchio – i *Miroirs* –, affrontati in modo diverso da Eglal HENEIN, Marta TEIXEIRA ANACLETO, Jean-Yves VIALLETON.
- 3 Più intricato è identificare i collegamenti interni nella seconda parte, che s'intitola «Savoirs et usages du roman», e si suddivide in sottoparti: *L'ordre des références* (Ann MOSS, a proposito dell'uso dei "guillemets" nell'*Astrée*; Kathleen WINE, sul rapporto fra l'*Astrée* e le *Epîtres morales*); *Thèmes ou leçons* (Jean-Brice ROLLAND, a proposito del neoplatonismo; Frank GREINER, sulla ripresa dei miti antichi a proposito della religione amorosa; Jean-Marc CHATELAIN, che s'interessa alla lettura politica del romanzo); *Le*

dialogue des arts (Christophe MARTIN, sulle illustrazioni nel XVII e XVIII secolo; Mylène SARANT, sugli arazzi, Anne-Madeleine GOULET, sulla musica).

- 4 La terza parte si orienta invece su «Lecteurs et lectures de *L'Astrée*»: Delphine DENIS-Françoise LAVOCAT sulla rappresentazione dei giochi, Anne-Elisabeth SPICA su Charles Sorel, Camille ESMEIN-SARRAZIN sulle letture dell'*Astrée* nel Seicento, Chrystelle BARBILLON sui testi teatrali tratti dall'*Astrée*, Twyla MEDING sulle riprese dell'*Astrée* nei *Contes de fées*, Alexandre GEFEN sul romanzo davanti alla teoria letteraria moderna.
- 5 Il volume, ricchissimo, accompagna felicemente l'impresa editoriale di D. Denis.